

PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA

per alunni con DSA

INDICE

<p>IL NOSTRO ISTITUTO E I DSA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione del protocollo • Che cosa sono i DSA • I DSA e la scuola • Il quadro normativo 	p. 3
<p>FIGURE DI SUPPORTO E DI RIFERIMENTO PER LE FAMIGLIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Referenti DSA d'Istituto • Chi sono e come contattarli • Funzioni esterne alla scuola 	p. 10
<p>VALUTAZIONE DIAGNOSTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per chi • Come • Quando • Diagramma della procedura 	p. 11
<p>IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modello • La famiglia • Stesura • Tempi • Figure coinvolte nella scuola • Procedura • Quadro sintetico • Adempimenti del Consiglio di Classe 	p. 14
<p>NORMATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggi e decreti di riferimento generali e specifici 	p. 20
<p>DOCUMENTI UTILI per gli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tabelle operative • Griglia osservativa 	p. 21
<p>DOCUMENTI/MODELLI UTILI per le famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta PDP • Questionario 	p. 24
<p>LINK UTILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sitografia 	p. 26

IL NOSTRO ISTITUTO E I DSA

Il nostro Istituto, consapevole della necessità di offrire agli alunni con DSA un ambiente consono nel quale possano esprimere al meglio le loro potenzialità, si propone di attivare strategie utili a tale scopo.

I nostri Licei si sforzano a dare piena attuazione della normativa vigente in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, a partire dalla Legge Regionale n.16 del 4 marzo 2010, dalla Legge Nazionale n.170 dell'8 ottobre 2010, dal Prot. 168259 del 6 aprile 2011, dal Decreto n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle Linee Guida del 12 luglio 2011 e successivi comunicati.

Il documento è uno strumento finalizzato a sviluppare e migliorare le competenze organizzative dell'Istituto, presentando alcune proposte operative da consultare per chiunque, docente, familiare o studente, cercasse informazioni relative ai DSA nel contesto scolastico.

L'Istituto si manterrà aggiornato sugli sviluppi normativi e didattici sulle tematiche dei DSA, avvalendosi dei vari contributi provenienti dal mondo della ricerca, dalle associazioni e da esperti del campo.

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Con l'espressione DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) il mondo scientifico individua quattro tipi di disturbo di cui la legge 170 dà la seguente definizione:

- **DISLESSIA:** "disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura" (Art. 1, comma 2).
- **DISORTOGRAFIA:** "disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica" (Art. 1, comma 4).
- **DISCALCULIA:** "disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri" (Art. 1, comma 5).
- **DISGRAFIA:** "disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica" (Art. 1, comma 3).

Questi disturbi possono essere isolati o associati (comorbidità).

Il tratto comune ai quattro Disturbi che crea disabilità nelle attività di lettura, scrittura e calcolo è la **mancanza del processo di automatizzazione** nella decodifica da grafema a fonema (Dislessia), o, al contrario, da fonema a grafema (Disortografia), o nella decodifica dei numeri e delle procedure di calcolo (Discalculia) o, infine, nel corretto uso del tratto grafico (Disgrafia).

È di fondamentale importanza sapere che i soggetti con DSA hanno **caratteristiche personali**. Per questo, è sempre e comunque necessaria una **personalizzazione** che permetta a ciascuno un adeguato approccio all'apprendimento.

E' utile ricordare che:

- I DSA (Dislessia e Disortografia) sono un **disturbo neurobiologico**, su base ereditaria derivati da un deficit nella componente fonologica del linguaggio;
- I DSA si presentano in alunni dotati di un Quoziente Intellettivo (QI) nella norma o spesso al di sopra della norma.
- I DSA possono essere trattati in modo efficace da specialisti nei cicli della scuola primaria.
- I DSA possono essere compensati nel corso dei cicli successivi.
- I DSA corrono un reale rischio di **fallimento scolastico** se non diagnosticati precocemente e affrontati in modo consapevole da i, famiglie, insegnanti ed alunni.

I DSA E LA SCUOLA

L'Istituto Benedetti Tommaseo intende promuovere e sostenere la piena integrazione scolastica e sociale di allieve e allievi con DSA, impegnandosi a dare piena attuazione alla normativa del Ministero della Pubblica Istruzione, principalmente la Legge Regionale n. 16 del 4 marzo 2010, la Legge Nazionale n. 170 dell'8 ottobre 2010 e le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA del 12 luglio 2011.

L'Istituto si impegnerà a svolgere azioni di accoglienza e a promuovere attività di sensibilizzazione rivolte a tutti gli attori della scuola, docenti, famiglie e studenti, con l'intento di consentire a tutti i DSA di vivere positivamente la loro esperienza scolastica.

IL QUADRO NORMATIVO

La legge 170/2010, approvata in via definitiva nel settembre 2010, costituisce un punto di arrivo di un lungo percorso per il riconoscimento a livello scolastico dei diritti dei soggetti con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento): nello specifico dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.

Tali disturbi vengono definiti nell'art. 1, cc. 2, 3, 4, 5 della legge; nel medesimo articolo, al comma 1 viene specificato che "si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali (...)".

La norma è finalizzata a garantire il diritto all'istruzione e lo sviluppo delle potenzialità dei soggetti con D.S.A., nonché a "ridurre i disagi relazionali ed emozionali" e ad "assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale" (art 2).

A tale scopo è previsto il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado (quindi, anche quelle dell'infanzia), previa segnalazione alle famiglie dei casi sospetti di D.S.A. (art. 3, c. 3), attivando, in accordo con queste, interventi tempestivi definiti sulla base di protocolli regionali (art. 7, c. 1).

La diagnosi di DSA spetta, in ogni caso, al Servizio sanitario nazionale e, ove manchino nello stesso trattamenti specialistici, le Regioni potranno stipulare convenzioni con specialisti o strutture accreditate.

E' compito delle famiglie comunicarla alla scuola (art. 3, c.1).

L'art. 4 si occupa della formazione del personale docente e dirigenziale della scuola sulle problematiche relative ai DSA. Detto personale dovrà acquisire le competenze necessarie per individuare precocemente i segnali di D.S.A. possedendo le necessarie capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

A tale scopo, la scuola deve fornire o consentire misure educative e didattiche di supporto (art. 5).

Si tratta di "provvedimenti compensativi e dispensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari".

Nello specifico, il comma 2 prevede: "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata"; "l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali".

Per l'insegnamento delle lingue straniere, oltre l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale, è prevista anche, "ove risulti utile, la possibilità dell'esonero".

Per individuare queste misure didattiche di supporto, il MIUR ha emanato un decreto attuativo (art. 7, c 2).

Sempre con decreto MIUR e nel medesimo termine, sono stabilite le modalità con cui garantire agli studenti con D.S.A. "adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione

all'università nonché agli esami universitari" (art. 5, c. 4).

Infine, per i familiari di studenti con D.S.A. del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado), è previsto il diritto di usufruire di orari di lavoro flessibili per l'assistenza alle attività scolastiche domestiche, da determinarsi nell'ambito dei contratti collettivi di lavoro.

FIGURE DI SUPPORTO E DI RIFERIMENTO PER LE FAMIGLIE

1. Referente/i DSA d'Istituto
2. Referenti DSA Provinciali (Ufficio Scolastico Provinciale)
3. AID Nazionale

1. REFERENTE/I DSA D'ISTITUTO

- Chi sono e come contattarli

Per il Liceo Scientifico, prof.ssa Caterina Cavallari

Per il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane, prof.ssa Annalisa Ghirardello.

Le insegnanti sono disponibili per famiglie e alunni su appuntamento, previo contatto tramite posta elettronica istituzionale.

2/3 FUNZIONI ESTERNE ALLA SCUOLA

- Referenti DSA Provinciali (Ufficio Scolastico Provinciale)
- AID Nazionale (www.aiditalia.org)

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

PER CHI

Per gli alunni che presentano prestazioni atipiche nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo, in particolare a fronte di resistenza a interventi di recupero e potenziamento e/o in presenza di divario tra prestazione e impegno scolastico.

COME

L'insegnante che si avvede per prima/o delle difficoltà dell'alunna/o condivide le sue osservazioni con il Referente DSA e con il Consiglio di Classe che decide d'informare la famiglia circa l'opportunità di procedere ad una valutazione diagnostica secondo le modalità previste dal art. 3 della Legge 170/2010.

QUANDO

Nel caso auspicabile in cui la famiglia accetti di procedere ad una valutazione diagnostica, la famiglia stessa ne farà richiesta alla ASL di competenza o si rivolgerà ad un centro accreditato oppure ad un privato, sottolineando che in questo caso sarà necessario l'avvallo dell'ASL.

Si rammenta che la presentazione della diagnosi dovrebbe avvenire quanto prima (non oltre la fine di marzo per le classi terminali) perché possa essere predisposto il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

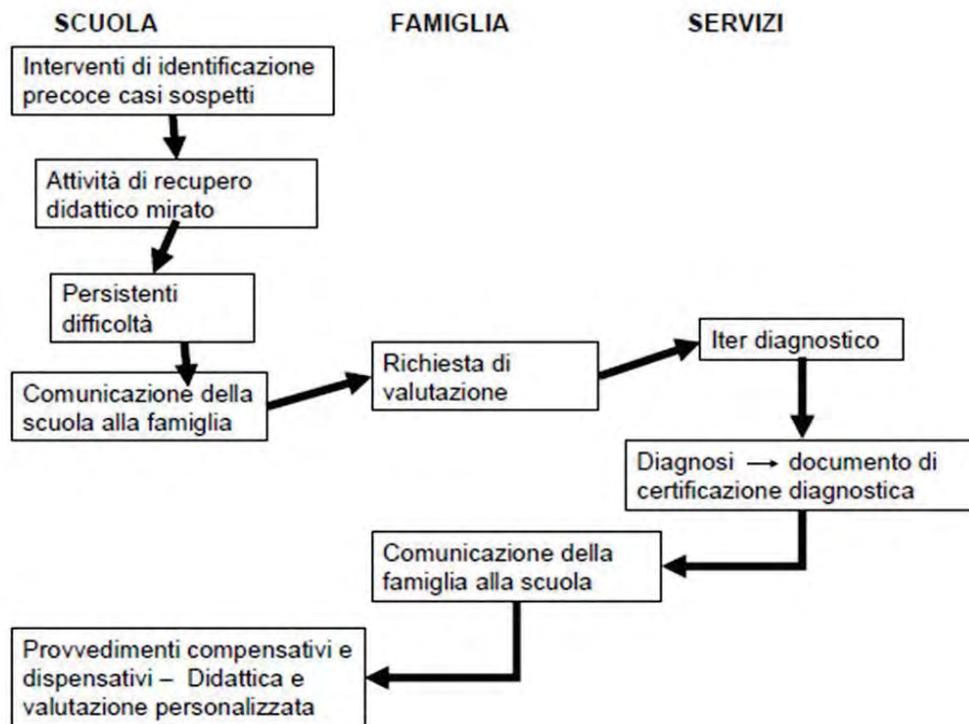
La famiglia prenderà appuntamento con il Dirigente Scolastico per presentare la diagnosi e richiedere la predisposizione del PDP. La famiglia può anche procedere consegnando la diagnosi, accompagnata da una richiesta scritta per la predisposizione del PDP alla segreteria Alunni dell'Istituto.

Questi documenti dovranno essere protocollate e una fotocopia del frontespizio protocollato dovrà essere conservata dalla famiglia.

E' da ricordare che la diagnosi non ha scadenza ma sarebbe opportuno aggiornarla ad ogni cambio di ciclo.

Le diagnosi rilasciate da privati precedentemente alla entrata in vigore della Legge 170 non necessitano di avallo della ASL (Prot. 168259 del 6 aprile 2011).

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P)

MODELLO: Cfr. sito dell'Istituto.

LA FAMIGLIA: richiede il PDP il prima possibile utilizzando, se lo vuole, il modello allegato; partecipa alla stesura.

STESURA: il coordinatore, sentita la famiglia ed esaminata la griglia compilata dalla stessa, dà lettura alla diagnosi, e **con** il CdC stende una bozza del PDP.

TEMPI: entro il primo trimestre, dopo un'attenta osservazione dell'alunno, avverrà la stesura del Piano.

Al termine, la famiglia, con l'eventuale assistenza del clinico o del tecnico, visionerà il Piano e potrà richiedere al CdC eventuali modifiche e/o integrazioni. La copia ultimata, firmata da tutte le componenti, sarà inviata alla segreteria dell'Istituto che provvederà ad inserire l'originale nel fascicolo personale dello studente e a consegnarne una copia alla famiglia. Un'ultima copia sarà consegnata/inviata al coordinatore di classe affinché sia condivisa con il Consiglio di Classe.

Il monitoraggio dell'efficacia del Piano sarà oggetto di verifica continua nel corso dell'anno scolastico. La revisione, se ritenuta necessaria dalle componenti, potrà avvenire in qualunque momento all'interno dei CdC o in un Consiglio finalizzato allo scopo.

Ogni modifica dovrà essere risultare nel verbale di classe. Molto utile risulta una valutazione intermedia (nel mese di marzo) e finale per un'analisi dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico.

FIGURE COINVOLTE NELLA SCUOLA

Dirigente Scolastico

Referente DSA o Funzione Strumentale

Coordinatore di classe

Ogni componente del CdC

Segreteria

Famiglia

Alunna/o

Ognuno di questi ha un ruolo specifico come descritto nello schema che segue nella pagina successiva.

QUADRO SINTETICO

Dopo la presentazione della diagnosi

I genitori

- Condividono con il Consiglio di Classe gli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati a casa dai figli
- Presentano il tutor pomeridiano del figlio (se presente) ai docenti del CdC
- Possono partecipare alla stesura del PDP se invitati dal CdC
- Vengono coinvolti alla restituzione collegiale del PDP completo
- Sottoscrivono il PDP in accordo con la scuola
- Possono chiedere la presenza del clinico estensore della diagnosi, nella stesura del PD con il consenso del CdC.

Gli studenti

- Possono partecipare attivamente alla stesura del PDP su invito del CdC
- Appongono la firma al PDP qualora siano maggiorenni.

I docenti

- Prendono visione della certificazione diagnostica
- Approfondiscono le tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento
- Utilizzano l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche
- Si attivano per avere colloqui con la famiglia, se ravvisata la necessità di approfondimento diagnostico (insieme al referente e per tramite del coordinatore di classe)
- aiutano l'allievo nel percorso di consapevolezza per il consolidamento dell'autostima
- Incontrano i tutor pomeridiani qualora ci siano
- Possono incontrare il clinico se ne sentono il bisogno o su richiesta della famiglia
- Individuano, ciascuno per la propria disciplina, gli strumenti compensativi, dispensativi, modalità di verifica e criteri di valutazione più adatti al singolo caso
- Stilano il PDP collegialmente, con il contributo della famiglia (ed eventualmente, del Referente e della/o specialista)

Il Coordinatore

- Curano l'attuazione del PDP
- Monitorano il PDP ad ogni CdC, registrandone eventuali modifiche nei verbali del CdC.
- Si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con DSA
- Può prendere contatti con i docenti del precedente grado di scuola per raccogliere informazioni utili
- collabora con i docenti e con il Referente per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti
- Organizza e coordina la riunione del CdC per stendere il PDP
- Concorda con la famiglia, ed eventualmente con il Referente, incontri periodici per l'aggiornamento reciproco circa l'andamento del percorso.

La Segreteria Didattica

- Protocolla il/i documento/i consegnato/i dal genitore
- Archivia il documento nel fascicolo personale dell'alunno e ne restituisce una copia protocollata alla famiglia
- Archivia il PDP nel fascicolo personale dell'alunno e ne restituisce una copia protocollata alla famiglia e una al Coordinatore
- Ha cura di avvisare tempestivamente il DS e il Referente dell'arrivo di nuova documentazione.

Il Dirigente Scolastico

- Controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal CdC
- Garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente
- Verifica con il Referente i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione
- Promuove azioni di formazione e aggiornamento per gli insegnanti
- Promuove con il Referente azioni di sensibilizzazione per i genitori e gli studenti
- Valuta l'opportunità che alla stesura del PDP partecipino

Il Referente o FS

l'alunno, la famiglia, il clinico o uno dei Referenti DSA d'Istituto.

-Collabora con il DS con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori, insegnanti e studenti

-Fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista della individualizzazione e personalizzazione della didattica

-Collabora all'individuazione di strategie inclusive

-Si rende disponibile e incontra le famiglie e gli studenti che ne fanno richiesta

-Condivide le informazioni con il Coordinatore/CdC

-Partecipa su richiesta del CdC o del coordinatore alla stesura del PDP

-Può partecipare alla stesura del PDP anche su richiesta del DS e/o della famiglia, qualora il CdC lo consenta

-Offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti

-Fornisce informazioni relative a strumenti web per la condivisione di buone pratiche

-media il rapporto tra famiglia, studente, scuola e strutture del territorio

ADEMPIMENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CALENDARIZZAZIONE LAVORI DEI CdC PER DSA

SETTEMBRE

In presenza di DSA si prende visione della diagnosi, della griglia di osservazione della famiglia ed eventuali PDP pregressi. Il coordinatore ricorda a tutti i colleghi che devono procedere all'osservazione del caso al fine della stesura del PDP. I docenti devono prendere visione del modello di PDP, delle griglie di osservazione, della normativa, in particolare, delle Linee guida (scaricabili dal sito), per rendersi conto del lavoro da svolgere.

Per le riunioni si dovrà prevedere mezz'ora in più per ogni singolo caso.

In questo arco di tempo, il coordinatore contatterà la famiglia e l'alunno per avere informazioni utili e richieste da inserire nel PDP.

OTTOBRE

Stesura della prima bozza del PDP. Il coordinatore raccoglie le informazioni riguardo all'osservazioni effettuata dai singoli docenti.

Il coordinatore convocherà al più presto la famiglia per l'analisi e la verifica della bozza del PDP.

NOVEMBRE: approvazione del PDP con apposizione di firma da parte di tutto il CdC e del DS.

Il coordinatore convocherà al più presto la famiglia per la firma del PDP e la sua consegna. La segreteria didattica, in seguito al protocollo, effettuerà in tutto tre copie:

- l'originale per il fascicolo personale dell'alunno
- una copia alla famiglia
- un'ultima copia dovrà essere consegnata o inviata al coordinatore di classe ed inserita nel verbale del CdC.

MARZO: monitoraggio ed eventuali integrazioni del PDP.

APRILE: monitoraggio ed eventuali integrazioni del PDP. Nei CdC del secondo anno prevedere uno spazio per delle considerazioni sulle modalità delle prove INVALSI per DSA (verifica della normativa aggiornata).

GIUGNO: Considerazioni finali.

NORMATIVA

Per accedere ai testi integrali si può fare riferimento al **sito** del Liceo "Benedetti Tommaseo", area BES/DSA.

- Legge Regionale n.16 del 4 Marzo 2010
- Legge Nazionale n.170 dell'8 Ottobre 2010
- Prot. 168259 del 6 Aprile 2011
- Decreto n. 5669 del 12 luglio 2011
- Linee Guida del 12 luglio 2011

ESAMI DI STATO – Riferimenti normativi

- DPR maggio 2013
- DPR 122 del 22 Giugno 2009
- Art. 6 Decreto 5669
- O.M. del mese di maggio

INVALSI – Riferimenti normativi

DPR maggio 2013

PATENTE E PATENTINO – Riferimenti normativi

- Prot. MO/t3 4391-4374 M350
- Prot. 98013/23.03.05
- Art. 199 comma 2

ECDL – Riferimenti normativi

- ECDL senza barriere B.1.2.5.

DOCUMENTI UTILI per gli insegnanti

Tablelle operative

ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA e FILOSOFIA

DIFFICOLTA' DSA	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	VERIFICHE	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Attentive (tempi di attenzione ridotti, facilità a "distrarsi") • Memorizzare e discriminare concetti e date • Prendere appunti e scrivere sotto dettatura veloce • Copiare dalla lavagna • Ad organizzarsi • Lentezza esecutiva 	<ul style="list-style-type: none"> • dalla lettura ad alta voce • dalla scrittura veloce sotto dettatura • dal prendere appunti • dal ricopiare dalla lavagna • dallo studio mnemonico delle coniugazioni verbali, formule, definizioni 	<ul style="list-style-type: none"> • uso di mediatori didattici (sintesi, schemi, mappe mentali, mappe cognitive..) • TUTOR(compagno di banco) per appunti e controllo diario • libri digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione degli items anche del 50% con rispetto dell'ordine di difficoltà. Tempi più lunghi(mediamente 30% in più del tempo standard) • lettura del testo della verifica scritta da parte o dell'insegnante o sintesi vocale o MP3. 	<ul style="list-style-type: none"> • non valutare gli errori ortografici • più attenzione alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione del testo • Analisi (a causa di difficoltà nel recupero fatti) • Organizzazione del discorso • Orientamento spazio-temporale 	<ul style="list-style-type: none"> • dall'uso del vocabolario cartaceo • da un eccessivo carico di compiti a casa • altro 	<ul style="list-style-type: none"> • tabelle (misure, analisi grammaticale e logica, alfabeto con vari caratteri) • tavole delle coniugazioni verbali 	<ul style="list-style-type: none"> • uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..) • utilizzo di prove strutturate e brevi risposte aperte(non più di un quesito per domanda) 	<ul style="list-style-type: none"> • tenere conto delle conoscenze non delle carenze
<p>ORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • espressive (lessico inadeguato, scarso,..) • Ad eseguire più di una consegna per volta 		<ul style="list-style-type: none"> • risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, lettore MP3, ...) 		<ul style="list-style-type: none"> • prove orali hanno un maggiore rilevanza rispetto alle corrispondenti prove scritte • verifiche orali sempre programmate
<p>SCRITTURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Memorizzazione regole grammaticali • Salti logici • Ad eseguire più di una consegna per volta 	<ul style="list-style-type: none"> • dai tempi standard per lo svolgimento delle prove • dalle interrogazioni non programmate • dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati 	<ul style="list-style-type: none"> • software didattici free • computer con sintesi vocale • vocabolario multimediale e/o traduttore digitale • computer con videoscrittura e correttore ortografico 	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna all'alunno in tempi rapidi per evitare un sovraccarico di studio • compensazione entro tempi brevi (4-10 giorni) e concordati con l'alunno evitando sovrapposizioni con altre verifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Deve tener conto esclusivamente del voto della eventuale compensazione

SCIENZE, MATEMATICA, FISICA

DIFFICOLTA' DSA	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	VERIFICHE	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Attentive (tempi di attenzione ridotti, facilità a "distrarsi") • Memorizzare e discriminare concetti e definizioni • Prendere appunti e scrivere sotto dettatura veloce • Copiare dalla lavagna • Ad organizzarsi 	<ul style="list-style-type: none"> • dalla lettura ad alta voce • dalla scrittura veloce sotto dettatura • dal prendere appunti • dal ricopiare dalla lavagna • dallo studio mnemonico di formule, definizioni 	<ul style="list-style-type: none"> • uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..) • TUTOR(compagno di banco) per appunti e controllo diario • libri digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione degli items anche del 50% con rispetto dell'ordine di difficoltà. Tempi più lunghi • lettura del testo della verifica scritta da parte o dell'insegnante o sintesi vocale o MP3. • uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..) 	<ul style="list-style-type: none"> • non valutare gli errori ortografici • più attenzione alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale • tenere conto delle conoscenze non delle carenze
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione del testo e delle consegne • Inversione di cifre e segni • Errori di ricopiatura nei vari passaggi • Analisi (a causa di difficoltà nel recupero fatti) 	<ul style="list-style-type: none"> • da un eccessivo carico di compiti a casa • altro 	<ul style="list-style-type: none"> • tabelle (misure, alfabeto con vari caratteri) • formulari (formule geometriche,..) • calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di prove strutturate e brevi risposte aperte (non più di un quesito per domanda) 	<ul style="list-style-type: none"> • prove orali hanno un maggiore rilevanza rispetto alle corrispondenti prove scritte • verifiche orali sempre programmate
<ul style="list-style-type: none"> • espressive (lessico inadeguato, scarso,..) • difficoltà nell'acquisizione del linguaggio specifico 	<ul style="list-style-type: none"> • dai tempi standard per lo svolgimento delle prove • dalle interrogazioni non programmate • dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati 	<ul style="list-style-type: none"> • risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, lettore MP3, ...) • software didattici free • computer con sintesi vocale 	<ul style="list-style-type: none"> • compensazione entro tempi brevi (4-10 giorni) e concordati con l'alunno evitando sovrapposizioni con altre verifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Deve tener conto esclusivamente del voto della eventuale compensazione
<ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare regole • Salti logici • Ad eseguire più di una consegna per volta 			<ul style="list-style-type: none"> • Consegna all'alunno in tempi rapidi per evitare un sovraccarico di studio 	

LINGUE STRANIERE, LINGUE CLASSICHE

DIFFICOLTA' DSA	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	VERIFICHE	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Attentive (tempi di attenzione ridotti, facilità a "distrarsi") • Memorizzare e discriminare concetti e date • Prendere appunti e scrivere sotto dettatura veloce • Copiare dalla lavagna • Ad organizzarsi • Lentezza esecutiva 	<ul style="list-style-type: none"> • dalla lettura ad alta voce • dalla scrittura veloce sotto dettatura • dal prendere appunti • dal ricopiare dalla lavagna • dallo studio mnemonico delle coniugazioni verbali, formule, definizioni 	<ul style="list-style-type: none"> • uso di mediatori didattici (sintesi, schemi, mappe mentali, mappe cognitive..) • TUTOR(compagno di banco) per appunti e controllo diario • libri digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione degli items anche del 50% con rispetto dell'ordine di difficoltà. Tempi più lunghi (mediamente 30% in più del tempo standard) • lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o sintesi vocale o MP3. 	<p>non valutare gli errori ortografici più attenzione alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione del testo • Analisi (a causa di difficoltà nel recupero fatti) 	<ul style="list-style-type: none"> • dall'uso del vocabolario cartaceo • da un eccessivo carico di compiti a casa • altro 	<ul style="list-style-type: none"> • tabelle (misure, analisi grammaticale e logica, alfabeto con vari caratteri) • tavole delle coniugazioni verbali 	<ul style="list-style-type: none"> • uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..) 	<p>tenere conto delle conoscenze non delle carenze</p>
<ul style="list-style-type: none"> • ORALE: • espressive (lessico inadeguato, scarso,..) • Ad eseguire più di una consegna per volta • Organizzazione del discorso • Orientamento spazio-temporale 	<ul style="list-style-type: none"> • dai tempi standard per lo svolgimento delle prove • dalle interrogazioni non programmate • dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati 	<ul style="list-style-type: none"> • risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, lettore MP3, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di prove strutturate e brevi risposte aperte (non più di un quesito per domanda) 	<p>prove orali hanno un maggiore rilevanza rispetto alle corrispondenti prove scritte verifiche orali sempre programmate</p>
<ul style="list-style-type: none"> • SCRITTURA: • Memorizzazione regole grammaticali • Spelling • Lessico ridotto • Salti logici • Ad eseguire più di una consegna per volta 		<ul style="list-style-type: none"> • software didattici free • computer con sintesi vocale • vocabolario multimediale e/o traduttore digitale • computer con videoscrittura e correttore ortografico • tablet 	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna all'alunno in tempi rapidi per evitare un sovraccarico di studio • compensazione entro tempi brevi (4-10 giorni) e concordati con l'alunno evitando sovrapposizioni con altre verifiche 	<p>Deve tener conto esclusivamente del voto della eventuale compensazione</p>

Griglia di osservazione per docenti

Cfr. sito dell'Istituto

DOCUMENTI UTILI/MODELLI per le famiglie

Richiesta Piano Didattico Personalizzato

Al Dirigente Scolastico
Istituto "Benedetti Tommaseo"

Oggetto: Richiesta di Percorso Personalizzato

Alunna/o

Noi sottoscritti....., a seguito della presentazione in data della diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) di nostra/o figlia/o, iscritta/o alla classe..... di codesto Istituto, chiediamo che il Consiglio di Classe individui e approvi un Percorso Didattico Personalizzato, in cui siano indicati gli interventi di didattica individualizzata e personalizzata, nonché le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari per gli apprendimenti scolastici di nostro/a figlio/a.

Facciamo presente che la normativa vigente, dalla Legge 170/2010 al Decreto attuativo e alle Linee Guida del 12 luglio 2011, sottolinea le peculiarità dell'apprendimento degli allievi con DSA e invita le Istituzioni Scolastiche a tenerne conto, sia nella progettazione di percorsi personalizzati e individualizzati sia nel momento della valutazione.

Consapevoli dell'importanza di un clima collaborativo tra scuola e famiglia per il superamento delle difficoltà scolastiche legate ai D.S.A. e per far sì che il percorso scolastico possa procedere serenamente, dichiariamo la disponibilità a rapportarci con i docenti tutte le volte che lo riterranno necessario.

Sin d'ora chiediamo copia del Piano Personalizzato.

Nel ringraziare per l'attenzione, siamo a disposizione del Consiglio di Classe anche con il supporto dei tecnici sanitari che hanno in carico nostra/o figlia/o.

(In particolare chiediamo di essere ricevuti in sede di Consiglio di Classe con la eventuale consulenza del tecnico che segue nostra/o figlia/o, Dott.)

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.

Questionario utile per la redazione del PDP

Cfr. Sito dell'Istituto

LINK UTILI

Sitografia

www.istruzione.it/web/istruzione/dsa

www.aid.it

www.tuttiabordodislessia

www.anastasis.it

www.edizionierickson.it

(molto utile per lo "Sportello DSA" e per la **vasta bibliografia**)

Siti internazionali

www.ditt.dyslexiatoolsinternational.org

www.ditt-online.org

www.dyslexia-international.org

www.dyslexiahelp.co.uk

Documenti

www.dyslexia-international.org/content/Guides/LS-Guide-IT.pdf

www.aiditalia.org/.../guida_alla_dislessia_per_genitori

Documentari/Film

- *SuperQuark 2011* – "La dislessia", Raiscienze
- *Come può essere così difficile*, R. D. Lavoie, USA
- *Stelle sulla terra* di Aamir Khan, India, 2007

Documento approvato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto, in data 1/9/2017